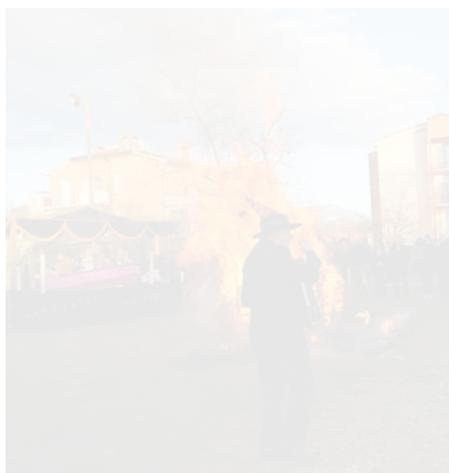


## BEPO ZANET CI HA LASCIATO Almeno per quest'anno

Come accade da diversi lustri, il Re Carnevale, al secolo «Bepo Zanet», è andato avanti. Dopo un breve ma solenne matrimonio con la dolce Milojka, in dolce attesa di ben due gemelli, avvenuto alla presenza del Podestà il giovedì grasso, l'annunciata dipartita è giunta come per tradizione proprio all'alba del Mercoledì delle ceneri. Infatti il 14 febbraio in piazza de Amicis è stata data lettura ufficiale del testamento olografo del mai abbastanza compianto sior Bepo Zanet, alla presenza delle «massime autorità civili, religiose e militari», nonché davanti a uno stuolo di vedove inconsolabili! Il notaio Rosi De Merlot, al secolo il mitico Franco Glessi, dopo essersi affacciato dal «balcone» degli amici del tajut (visti i tempi meglio evitare palchi elettorali) e averle cantate a tutta Gorizia, ai poli-



Alcuni momenti del carnevale goriziano nel campo sportivo «Baiamonti».

tici, ai Goriziani e al «no se pol», e aver proposto di trasformare la nota Galleria Bombi in un motel a ore, ha dato il via al grande corteo funebre che si è snodato per le vie storiche di Gorizia. Numerose tappe si sono susseguite nel feroce tragitto, soprattutto davanti a locande e osterie cittadine, per scaldare i cuori affranti dei tanti goriziani accorsi a salutare il caro estinto!

Giunti i centinaia di Goriziani nel campo «Baiamonti» intorno alle 16.30 han-



no potuto assistere all'ultimo saluto al Re Carnevale, una bella pira accesa ha tenuto al caldo i tanti presenti, molto festanti e a quel punto poco piangenti! Un sorso di vino bianco e rosso per tutti, pasta e frittate, rigorosamente di bianco, visto il giorno di digiuno, tutto offerto dal Centro per le Tradizioni, e arrivederci al prossimo anno!

Grazie a Rina, Maria, Laura, Pepi, Mauro, Bruno, Gigi, Piero, Claudia, Grazia, Donatella, Elvira, Renzo!

## TEATRO DIALETTALE POPOLARE

La quinta stagione autunnale si è aperta nel mese di novembre con un grande successo della compagnia «la Barcaccia» di Trieste. Un numero considerevole di borghigiani ha potuto divertirsi con delle battute e gag esilaranti in dialetto triestino.

Ben tre commedie si sono susseguite: «Chi xè l'ultimo», «Cotecio, bori altro no ocori» e «le baruffe Muiesane».

Tre vicende divertenti e leggere: la prima in un improbabile ambulatorio medico nel quale diversi «pazienti», anziani veri o presunti, pensionati, balbuzienti e disoccupati, si destreggiavano in discorsi più o meno inverosimili, carichi dei più grandi luoghi. La seconda una storia di vita quotidiana condita dalla verve degli interpreti e dalla parlata triestina che si addice alla costruzione divertente e rapida di una storia d'altri tempi.

La terza ha visto sul palcoscenico l'esilarante storia de «le baruffe muiesane» in dialetto locale, come si conviene in un paese di pescatori la comunità sta insieme solo con le baruffe, le chiacchiere e gli equivochi, alla fine le donne mettono tutto a posto perché i «muiesani xe brava zente!».

La presidente Laura Madriz Macuzzi ha ringraziato le centinaia di persone presenti alle piecche teatrali, la compagnia terale «La Barcaccia» che da anni è fedele interprete di tante commedie ne bel dialetto triestino, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia che contribuisce economicamente da molti anni per la riuscita dell'evento.

Vi attendiamo alla prossima stagione, ancora più numerosi.



5.a rassegna di teatro popolare con «Le baruffe muiesane» nella sala «Incontro» della Parrocchia di San Rocco.

## ASSEMBLEA DEI SOCI 2018

Approvazione delle relazioni morali, dei bilanci e votazione del nuovo consiglio direttivo

Con la presenza di oltre settanta soci si è svolta domenica 28 gennaio 2018 alle ore 11.30 nella Sala «Incontro» della Parrocchia di San Rocco la 45.ma assemblea ordinaria dei Soci dello storico sodalizio di San Rocco «Centro per la conservazione e la valorizzazione delle Tradizioni Popolari di Borgo San Rocco». La presidente dell'associazione, Laura Madriz Macuzzi, ha dato lettura delle relazioni morali consuntiva e preventiva che sono state approvate all'unanimità da tutti i presenti con un grande applauso finale come a voler sottolineare il grande impegno profuso dal sodalizio durante tutti i mesi dell'anno. Le iniziative sono moltissime e tutte di altissima qualità: da eventi culturali, enogastronomici, alle tante pubblicazioni annuali, alle commedie teatrali, fino all'organizzazione delle sagra agostana e della grande festa del Ringraziamento con il premio San Rocco, giunto nel 2017 alla 44.ma edizione. Poi è stata la volta del tesoriere-cassiere Sergio Amoroso che ha dato lettura delle relazioni al bilancio approvate dai revisori dei conti segnalando tutte le voci di entrata ed uscita e mettendole in raffronto con il passato. Al termine i presenti hanno approvato con alcuni fragorosi applausi le relazioni, la tenuta dei conti e la solidità contabile dell'associazione.